

# Viaggiare significa aggiungere vita alla vita (Gesualdo Bufalino)

Alcuni consigli di lettura per gli amanti della letteratura di viaggio



## **Autostop con Buddha : viaggio attraverso il Giappone / Will Ferguson ; traduzione di Claudio Silipigni**

**FERGUSON, Will.**

Feltrinelli 2007; 454 p. 22 cm.

Viaggio in autostop attraverso il Giappone, seguendo il flusso, da sud verso nord, della fioritura del ciliegio, oggetto di culto nazionale. Il viaggiatore è un profondo conoscitore di questa terra, ci ha vissuto parecchi anni e parla un po' la lingua. Lo spunto narrativo principale è offerto dai personaggi incontrati facendo l'autostop, una carrellata che va dal professore universitario nazionalista allo studente fricchettone, all'ingegnere della Mitsubishi in vacanza. Divertenti le note sulle diversità linguistiche che, oltre a dire molto sulla cultura nipponica, si prestano anche a equivoci e gag esilaranti. Interessanti le analisi sui modi di interagire dei giapponesi e sul loro culto per i rapporti gerarchici. (Fonte IBS)

Copie presenti nel sistema 2 in biblioteca: 1 Coll: GUIDE 915.2 FER



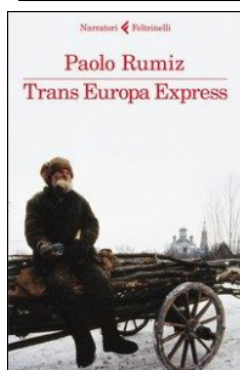
## **Farfalle sul Mekong : tra Thailandia e Vietnam / Corrado Ruggeri**

**RUGGERI, Corrado.**

2001; 246 p. ; 20 cm

E' un romanzo della realtà scritto con il ritmo dello stile giornalistico. Banchetti nei villaggi di montagna della Thailandia, tra le tribù che coltivano oppio, con menù fisso a base di polpette di cane o cene vietnamite con il cobra presentato vivo e ucciso in diretta, per bere il sangue ancora caldo. Un viaggio tra la Thailandia e il Vietnam in cui il lusso turistico di Bangkok contrasta con la povertà e la poesia del Vietnam di oggi, in cui le ragazze della guerriglia, uccise combattendo, vestite nel loro nero costume tradizionale, hanno messo le ali e sono diventate le farfalle multicolori del Mekong.

Copie presenti nel sistema 2 in biblioteca: 1 Coll: GUIDE 915 RUG



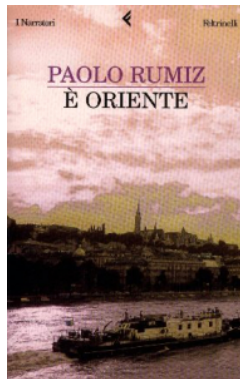
## **Trans Europa express / Paolo Rumiz**

**Rumiz, Paolo <1947- >**

Feltrinelli 2012; 231 p. 22 cm.

2008. Seimila chilometri a zigzag da Rovaniemi (Finlandia) a Odessa (Ucraina). Un percorso che sembra tagliare, strappare l'Europa occidentale da quella orientale. È una strada, quella di Rumiz, che tra acque e foreste, e sentori di abbandono, si snoda tra gloriosi fantasmi industriali, villaggi vivi e villaggi morti. Rumiz accompagna il lettore, con una voce profonda, ricca di intonazioni, per paesaggi inediti, segreti, struggenti di bellezza. E più avanza, più ha la sensazione di non trovarsi su qualche sperduto confine ma precisamente al centro, nel cuore stesso dell'Europa. Attraversa dogane, recinzioni metalliche, barriere con tanto di torrette di guardia, vive attese interminabili e affronta severissimi controlli, ma come sempre conosce anche la generosità degli uomini e delle donne che incontra sul suo cammino: un pescatore di granchi giganti, prosperose venditrici di mirtilli, un prete che ha combattuto nelle forze speciali in Cecenia. Siamo di fronte a un libro raro, dettato da una scrittura che magnifica il viaggiare e la conoscenza del mondo, di quel mondo, attraverso il viaggiare.

Copie presenti nel sistema 10 in biblioteca: 1 Coll: GUIDE 914.7 RUM



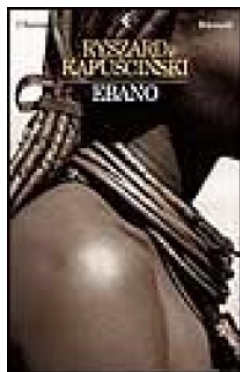
## È Oriente / Paolo Rumiz

**Rumiz, Paolo <1947- >**

Feltrinelli 2005; 198 p. 22 cm

Dalle Alpi svizzere al Salento, da Vienna al Mar Nero, dalla crosta delle montagne alle pianure incise dal serpente del Danubio, un lungo viaggio, anzi una serie di viaggi, per imparare a guardare e a sentire la spalla orientale dell'Europa. Il volume raccoglie scritti editi e inediti del reporter italiano, in cui convivono gusto per il viaggio e per l'andare (attraversando paesaggi, incontrando uomini, sondando umori), la fascinazione del racconto e della parola.

Copie presenti nel sistema 19 in biblioteca: 1 Coll: GUIDE 915 RUM



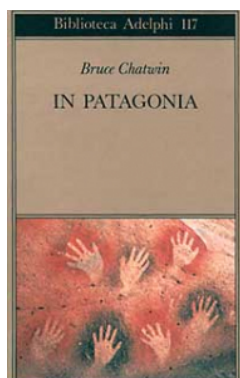
## Ebano / Ryszard Kapuscinski ; traduzione di Vera Verdiani

**Kapuscinski, Ryszard**

2000; 277 p. ; 23 cm

yszard Kapuscinski si cala nel continente africano e se ne lascia sommergere, rifuggendo tappe obbligate, stereotipi e luoghi comuni. Va ad abitare nelle case dei sobborghi più poveri, brulicanti di scarafaggi e schiacciate dal caldo, si ammala di malaria cerebrale; rischia la morte per mano di un guerriero. Kapuscinski non perde mai lo sguardo lucido e penetrante del reporter e non rinuncia all'affabulazione del grande narratore. ibs

Copie presenti nel sistema 5 in biblioteca: 1 Coll: GUIDE 916 KAP



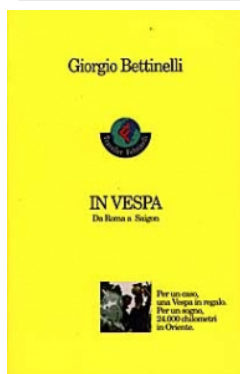
## In Patagonia / Bruce Chatwin

**Chatwin, Bruce**

1982; 264 p. [8] p. di tav. : ill. ; 22 cm

Dopo l'ultima guerra alcuni ragazzi inglesi, fra cui l'autore di questo libro, chini sulle carte geografiche, cercavano il luogo giusto per sfuggire alla prossima distruzione nucleare. Scelsero la Patagonia. E proprio in Patagonia si sarebbe spinto Bruce Chatwin, non già per salvarsi da una catastrofe, ma sulle tracce di un mostro preistorico e di un parente navigatore.

Copie presenti nel sistema 4 in biblioteca: 1 Coll: GUIDE 918 CHA



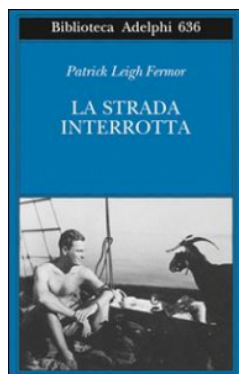
## In Vespa : da Roma a Saigon / Giorgio Bettinelli

**Bettinelli, Giorgio**

Feltrinelli Traveller 1997; 295 p. 23 cm

Sette mesi in sella ad una Vespa dall'Italia al Vietnam. Un viaggio che nasce da un sogno fatto a Singapore e poi si sviluppa, chilometro su chilometro, attraverso l'Asia, passando per Istanbul e Teheran, il deserto del Belucistan e Calcutta, Rangoon e Hanoi. Un intero continente e centinaia di incontri che hanno cancellato la parola solitudine da un viaggio intrapreso in solitaria.

Copie presenti nel sistema 4 in biblioteca: 1 Coll: GUIDE 915 BET



**La strada interrotta : dalla porte di ferro al Monte Athos / Patrick Leigh Fermor ; a cura di Colin Thubron e Artemis Cooper ; traduzione di Jacopo M. Colucci**

Adelphi 2015; 365 p. 22 cm

Alla fine del 1933 il diciottenne Leigh Fermor lasciò l'Inghilterra con uno zaino, un vecchio cappotto militare, due libri di poesia, una sterlina alla settimana da ritirare al fermoposta e l'inflessibile proposito di raggiungere a piedi Costantinopoli. Grazie alla sua curiosità onnivora e alla precisione visuale della scrittura, quell'impresa, raccontata a distanza di oltre quarant'anni in "Tempo di regali" (1977) e "Fra i boschi e l'acqua" (1986), è ormai parte del canone della letteratura di viaggio; ma la narrazione si arresta fra i gorgi delle Porte di Ferro, e Leigh Fermor, morto nel giugno 2011 all'età di 96 anni, non è mai riuscito a pubblicare l'ultimo volume della progettata trilogia. L'hanno fatto per lui, fortunatamente, Colin Thubron e Artemis Cooper, i suoi esecutori letterari: e leggendo di palazzi aristocratici, notti all'addiaccio e migrazioni di cicogne, esperimenti con l'hashish, chiese bizantine ed eruzioni di ferocia nazionalista non potremo che riconoscere l'inconfondibile voce di Leigh Fermor e la sua capacità di assorbire qualsiasi cosa infondendole profondità storica - e conservando intatto il debordante entusiasmo dei diciotto anni.

Copie presenti nel sistema 3 in biblioteca: 1 Coll: GUIDE 914 FER



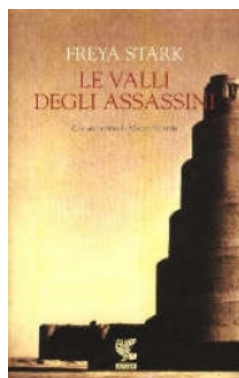
**La strada per Istanbul / Emilio Rigatti**

Rigatti, Emilio

Ediciclo 2002; 328 p. ill. 22 cm

Tre uomini in bici: un giornalista, un disegnatore e un insegnante, e un sogno a pedali, sul quale brilla in lontananza una mezzaluna turca attraverso i minareti di Istanbul. In fondo al viaggio, la birra più buona del mondo, quella che si trova alla fine di duemila chilometri di strada attraverso la Slovenia, la Croazia, la Jugoslavia, la Bulgaria e la Turchia. Fonte: Ibs

Copie presenti nel sistema 14 in biblioteca: 1 Coll: GUIDE 910.4 RIG



**Le valli degli assassini / Freya Stark ; traduzione di Gioia Angiolillo Zannino e Nicoletta Coppini ; con uno scritto di Alberto Moravia**

Stark, Freya.

2003; 320 p. ; 22 cm

Insieme a Lawrence d'Arabia, Freya Stark è considerata come uno dei massimi esponenti della stirpe dei viaggiatori inglesi: negli anni Venti e Trenta del secolo scorso Freya Stark percorse con ogni mezzo di locomozione possibile le regioni più remote della Persia e dell'Arabia. Ma La Stark, come sintetizza Alberto Moravia nella prefazione del volume Le valli degli assassini, non fu solo una raffinata esploratrice: in lei convivevano curiosità, sensibilità e una profonda cultura.

Copie presenti nel sistema 2 in biblioteca: 1 Coll: GUIDE 915.5 STA



**Lo zen e l'arte di andare in bicicletta : la vita e altre forature di un nomade a pedali / Claude Marthaler ; traduzione a cura di Lorenza Stroppa**

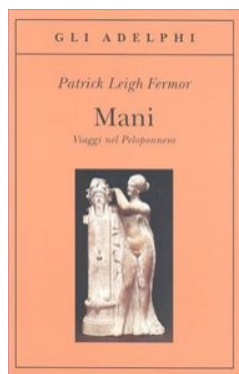
Marthaler, Claude

Ediciclo 2010; 139 p. 20 cm.

"Cerco un equilibrio sui copertoni che accarezzano i contorni della crosta terrestre, come un bambino o un cieco. Un colpo di manubrio, e il mondo si rovescia. Una buca, un automobilista pazzo e il mondo mi rovescia". Dopo il giro del mondo in bicicletta in 7 anni, dopo aver scalato tutte le più alte vette dell'universo in sella al suo fedele "yak", dopo aver conosciuto un patchwork inebriante di persone, dopo avventure, sofferenze, estasi in cammino, Claude Marthaler svela la sua anima a pedali, racconta l'arte di andare in bicicletta, descrive il mondo visto dal sellino. La sua è poesia quotidiana, filosofia, linguaggio dei sogni e dei desideri. È il racconto di chi vive la bici come una parte di se stesso, un prolungamento del proprio corpo. Marthaler ci spiega cosa significa viaggiare a pedali, ma

anche semplicemente pedalare senza una destinazione, con la mente vuota, lasciandosi riempire dalle immagini e dalle sensazioni. Descrive la grande ruota del mondo, e cosa si vede attraverso i suoi raggi. È la sua vita e altre forature. ibs

Copie presenti nel sistema 2 in biblioteca: 1 Coll: GUIDE 910.4 MAR



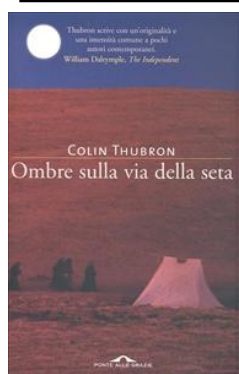
## Mani : viaggi nel Peloponneso / Patrick Leigh Fermor ; traduzione di Franco Salvatorelli

**FERMOR, Patrick Leigh**

Adelphi 2011; 394 p. 20 cm

Fin dal 1933, quando si è lanciato in una traversata a piedi dell'Europa, Patrick Fermor è un'approssimazione all'archetipo del viaggiatore. "Mani" è il nome dell'ultima propaggine del Peloponneso, che si distacca dal resto della Grecia per la sua storia di terra inaccessibile e per la sua natura di terra aspra e allucinatoria. Quasi sempre a piedi, e per anni, ha percorso la regione descrivendone i paesaggi fascinosi, facendone rivivere storie, leggende e personaggi, definendo un modo di viaggiare non solo nello spazio, ma anche nel tempo. Che entri in una torre costruita per respingere gli attacchi dei saraceni, che racconti delle icone custodite nei monasteri riesce a trasmettere quello che ha visto e sentito dalla prospettiva del nomade.

Copie presenti nel sistema 2 in biblioteca: 1 Coll: GUIDE 914.95 FER



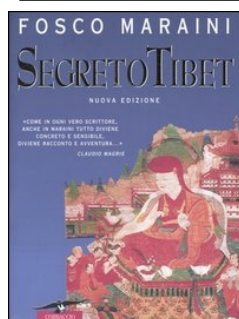
## Ombre sulla via della seta / Colin Thubron ; traduzione di Raffaella Belletti

**Thubron, Colin**

Ponte alle Grazie 2006; 391 p. c. geogr. 22 cm

La storia millenaria, e in gran parte consegnata alla leggenda, della Via della Seta continua ad affascinare segretamente la modernità. In un viaggio tra misticismo, conflittualità, mistero, Colin Thubron ripercorre le strade che per secoli hanno dato vita a una "globalizzazione", arcaica quanto febbrile, di cui la seta divenne il simbolo. Il confronto con l'attualità suggerisce che neppure le devastazioni più feroci - dalle orde di Tamerlano al flagello della SARS - possono cancellare simili legami ancestrali. La Cina moderna, lo smarrimento delle repubbliche ex URSS, l'Afghanistan dilaniato da decenni di conflitti, le contraddizioni dell'Islam: tutto questo rivive nel racconto di Thubron, in una ricerca minuziosa fra le rovine di epoche lontane che riemergono nei resti di un minareto nel deserto, nelle iscrizioni intraducibili di un tempio perduto, nei tratti somatici delle persone incontrate. La Via della Seta finisce per assumere su di sé il significato più oscuro - pauroso quanto attraente - del viaggio stesso: la sensazione di partire e, come il fantasma del mercante sogdiano che si annida fra le pagine del racconto, di smarrirsi nel deserto.

Copie presenti nel sistema 4 in biblioteca: 1 Coll: GUIDE 915.04 THU



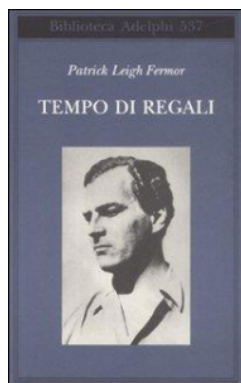
## Segreto Tibet / Fosco Maraini

**Maraini, Fosco**

1998; 461 p. : ill. ; 24 cm

Il Tibet, chiuso ermeticamente al mondo nel secolo XIX, fu aperto a forza dagli inglesi nel 1904, per tornare subito a richiudersi ancora più ermeticamente di prima. Solo negli anni Trenta cominciarono a presentarsi rare occasioni d'accesso per alcuni privilegiati. Giuseppe Tucci seppe approfittarne più volte. Nelle sue spedizioni del 1937 e del 1948 ebbe come compagno Fosco Maraini, allora giovanissimo, che dalle sue note di viaggio trasse Segreto Tibet un libro che ebbe enorme successo e fu tradotto in dodici lingue. Nel Tibet di allora si viveva ancora in un medioevo intatto, un medioevo però altamente e raffinementamente civile privo soltanto di quei mezzi, datici dalla scienza e dalla tecnologia, quali strade, luce elettrica e plastica, fibre sintetiche e gas metano, televisione, giornali e radio. Il popolo tibetano trovava nella propria antica civiltà religiosa, artistica, letteraria, teatrale e musicale i mezzi per trascorrere un'esistenza ricca di soddisfazioni. Dal 1951 a oggi mutamenti drammatici, spesso accompagnati da violenze umilianti e da distruzioni insensate sono stati imposti al Tibet. L'intera struttura della società è stata capovolta e stravolta.

Copie presenti nel sistema 3 in biblioteca: 1 Coll: GUIDE 915.15 MAR



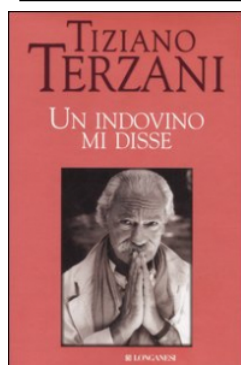
## Tempo di regali : a piedi fino a Costantinopoli: da Hoek Van Holland al medio Danubio / Patrick Leigh Fermor ; traduzione di Giovanni Luciani

**FERMOR, Patrick Leigh**

Adelphi 2009; 356 p. 22 cm

Munito solo di uno zaino da alpinista, un vecchio cappotto militare, scarponi chiodati, l'"Oxford Book of English Verse" e un passaporto nuovo di zecca che gli attribuisce la professione di studente (anziché, come avrebbe auspicato, quella di vagabondo), nel dicembre del 1933 Patrick Leigh Fermor abbandona Londra e una carriera scolastica sciagurata e ribalda. Ha appena diciotto anni, vaghe ambizioni letterarie, ma un progetto nitido e grandioso: attraversare l'Europa a piedi e raggiungere Costantinopoli. Quando vi arriva, il 1° gennaio 1935, è ormai un altro: non solo si è lasciato per sempre alle spalle disastri e misfatti, ma ha sviluppato una rara forma di nomadismo e l'arte, ancora più rara, di trasmetterlo agli altri. Che contempi lo splendore barocco dello Schloss Bruchsal o le nodose mani dei contadini fra cipolle tagliate, caraffe sbeccate e pane integrale; che dorma in un fienile steso come un crociato sulla tomba o nel "capanno da caccia" del barone Pips Schey a Kővecses; che percorra il Reno su una colonna di chiatte che trasportano cemento o attraversi Vienna offrendosi come ritrattista a domicilio; tutto ci appare il dettaglio di un fantasmagorico affresco, tutto sembra ricomporsi in un gigantesco puzzle dove risorge il passato dell'Europa. E insieme scopriremo qui il modello ancora fragrante di quel modo di viaggiare (e di vivere) che sarà un giorno identificato con la fisionomia di un giovane amico di Leigh Fermor: Bruce Chatwin.

Copie presenti nel sistema 3 in biblioteca: 1 Coll: GUIDE 914 FER



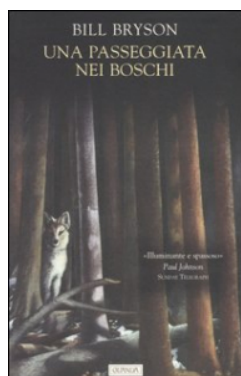
## Un indovino mi disse / di Tiziano Terzani

**Terzani, Tiziano**

Longanesi 1995; 428 p. 22 cm

Nel 1976 un indovino cinese avverte Tiziano Terzani, corrispondente dello "Spiegel" dall'Asia: "Attento. Nel 1993 corri un gran rischio di morire. In quell'anno non volare mai". Nel 1992 Terzani si sente stanco, dubbioso sul senso del suo lavoro. Gli torna in mente quella profezia e la vede come un'occasione per guardare il mondo con occhi nuovi. Decide di non prendere aerei per un anno, senza rinunciare al suo mestiere. Il risultato di quell'esperienza è un libro che è insieme romanzo d'avventura, autobiografia, racconto di viaggio e reportage.

Copie presenti nel sistema 8 in biblioteca: 1 Coll: GUIDE 915 TER



## Una passeggiata nei boschi / Bill Bryson ; traduzione di Giuseppe Strazzeri

**Bryson, Bill**

2000; 307 p. ; 22 cm

Il più lungo sentiero del mondo, l'Appalachian Trail, corre per 2.200 miglia lungo la costa orientale degli Stati Uniti, dalla Georgia al Maine, attraverso uno dei più stupefacenti paesaggi americani. All'età di 44 anni l'autore, in compagnia di un amico obeso, decide di affrontarlo, pur essendo del tutto inpreparato all'impresa. Tra incontri con animali selvatici, deviazioni catastrofiche, scomodità e privazioni di ogni tipo (e qualche rischio), il viaggio si svolge così all'insegna di una divertita incoscienza e di una sincera fascinazione per la natura.

Copie presenti nel sistema 5 in biblioteca: 1 Coll: 813.54/BRY MON